

Prot. n. vedi segnatrice

San Vito al Tagliamento, 30 settembre 2026

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n.107/2015

Annualità di riferimento 26/27

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);

2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*, ora denominati *Percorsi di Formazione Scuola Lavoro* ai sensi del decreto-legge n. 127/2025;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTA la Legge n. 121 dell'8 agosto 2024, istitutiva della filiera formativa tecnologico-professionale;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 1879 del 7 agosto 2026 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti Scolastici per l'anno scolastico 2026/2027;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

VISTI i primi orientamenti per la progettazione curricolare finalizzata al passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici- settembre 2026;

VISTA la Legge 9 giugno 2026, n. 104 recante disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli ridefiniti nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano; A tal fine è necessario l'esame attento delle priorità individuate nel RAV rapportandole ai risultati ottenuti nel corso del triennio 22-25 per la formulazione e l'aggiornamento della triennialità 25-28. A tal riguardo si ricorda che gli ambiti prioritari individuati dal NIV (nucleo interno di valutazione) in riferimento al RAV sono i seguenti suddivisi per risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI:

Risultati scolastici

Priorità

Considerato l'abbattimento della dispersione ottenuto e comparato ad un livello medio-basso dei livelli in uscita e di una scarsa presenza di eccellenze, continuare a potenziare recupero, tutoraggio e valorizzazione delle eccellenze affinché la permanenza degli studenti fino al conseguimento del diploma si unisca ai risultati di apprendimento più alti.

Traguardi

Raggiungimento di una maggior percentuale di risultati medio-alti e di eccellenze negli esami di Stato.

Favorire negli studenti scelte consapevoli mediante una revisione dei percorsi di formazione scuola Lavoro.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere nei docenti la consapevolezza che il curriculum di istituto debba essere un costante punto di riferimento rispetto agli obiettivi da raggiungere, anche attraverso attività di recupero, di tutoraggio e valorizzazione delle eccellenze.

2. Continuità e orientamento

Valorizzare la funzione dei tutor orientatori e dei tutor scolastici nel sostenere gli studenti nel delineare il proprio percorso scolastico e il progetto di vita.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare in relazione alle discipline oggetto di valutazione INVALSI, le competenze acquisite al fine di migliorare gli esiti delle prove.

Traguardi

Dimezzare lo svantaggio rilevato nelle prove INVALSI in Italiano e Matematica rispetto ai livelli regionali e del Nord-Est, recuperando così anche il lieve svantaggio rispetto ai dati nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Accompagnare gli studenti ad un approccio consapevole e maturo alle prove INVALSI.

Favorire nei docenti un'attenzione diversa nell'approccio alle prove INVALSI come momento significativo nel processo valutativo e auto-valutativo.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare l'azione dei dipartimenti di Italiano e Matematica al fine di monitorare per classi parallele il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di Istituto.

Si ricordano dunque gli OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI INDIVIDUATI NEL PTOF

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il

rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento delle esperienze di Formazione Scuola Lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

2. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti dovranno essere tenute in considerazione nella formulazione del Piano e nell'adeguamento dell'offerta formativa. In tal senso si ritiene necessario dare continuità alle collaborazioni con le realtà associative del territorio, con l'Azienda Sanitaria, il Consultorio Noncello e tutte le realtà del mondo del lavoro con le quali si sono costruiti nel tempo rapporti di collaborazione e condivisione progettuale. In debita considerazione dovranno essere tenuti i processi di riforma in atto per gli istituti tecnico-professionali, nonché i percorsi di studio delle FILIERA TECNICO PROFESSIONALE.
3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, nella loro evoluzione nell'arco del triennio 22-25. Si ricorda che il traguardo individuato nel RAV in merito ai risultati delle prove standardizzate nazionali era di dimezzare lo svantaggio rilevato in italiano e matematica rispetto alla media regionale e del nord est, con particolare riferimento alle classi seconde, e garantire il mantenimento nello standard raggiunto in relazione alla lingua inglese. Obiettivi questi ridefiniti anche nell'ultimo rapporto di autovalutazione.
Verranno predisposte specifiche attività di monitoraggio quali prove dipartimentali per livello e indirizzo, analisi dei risultati intermedi per l'assestamento degli aspetti metodologici e didattici in corso d'anno. Attività di confronto su buone pratiche in itinere sia nei Consigli di Classe che nei dipartimenti.
4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:
 - commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)
 - commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)

...“Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei

diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89](#);

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento."...

Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente che andrà reso sostenibile l'approvvigionamento di materiale di consumo affinché vi sia equità di spesa tra i vari laboratori. Le nuove attrezzature inserite negli ultimi anni diventeranno parte integrante nei curricula d'istituto e monitorata dovrà essere la ricaduta nelle competenze acquisite dagli studenti.

Per ciò che concerne i **posti di organico**, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito dal numero di classi richieste ed autorizzate e dai quadri orario proposti dal Collegio docenti. Nell'anno scolastico 26-27 le classi attivate sono 55, suddivise nei seguenti indirizzi:

IP-MAT

IP- ODO

ITE

ITE serale

ITI

IT TUR

IT TUR quadriennale

Sono state chieste le seguenti classi di concorso in continuità con lo scorso anno scolastico per l'organico di potenziamento:

n. 1 A012

n. 1 A034

n. 1 A041

n. 1 A047

n. 1 AA24

n. 1 AB24

n.1 A027

n. 1 ADSS

Il fabbisogno dell'organico di potenziamento potrà essere sottoposto a modifica in fase di revisione del Piano in riferimento a specifici progetti di attività relativi all'attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano stesso.

Si ricorda che presso l'IIS Paolo Sarpi è istituito l'**Ufficio tecnico** con classe di concorso B016.

Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del **coordinatore didattico di plesso** a supporto dei due **collaboratori vicari** e quella del **coordinatore di classe**. L'organigramma prevede poi al suo interno **figure di sistema** a presidio di aspetti salienti dell'offerta formativa quali l'area della prevenzione, del contrasto al bullismo, dell'orientamento in entrata. Numerose e articolate le figure di riferimento sui temi ambientali, sulla comunicazione nonché andranno contemplate figure con incarichi organizzativi (orario, INVALSI, registro elettronico...)

L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui all'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e nei limiti di cui alla Legge, articolo 1, comma 83.

Dovrà essere prevista l'istituzione di **dipartimenti per aree disciplinari**, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali. Sarà dunque prevista la funzione di **coordinatore di dipartimento**.

Andranno individuati **referenti di laboratorio** e **referenti di educazione civica**. Ancora **figure di tutoraggio** per neoimmessi in ruolo e tirocinanti dei percorsi universitari.

E' opportuna l'istituzione di una Commissione viaggi.

Dovrà essere prevista la costituzione del **comitato tecnico-scientifico** di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87 e n. 88 con i seguenti compiti:

Il CTS esercita una funzione consultiva e propositiva:

- in ordine all'attività di programmazione e innovazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto e consolida i rapporti della scuola con il mondo del lavoro, delle professioni e dell'Università
- in ordine all'attività di programmazione, all'innovazione didattica dell'Istituto, formulando proposte e pareri al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto al fine di promuovere una solida cultura tecnico-scientifica e professionale, anche collaborando ad iniziative mirate di aggiornamento e formazione
- per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità dell'Istituto, intesi come possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo, per meglio corrispondere alle esigenze formative del territorio

Il CTS persegue l'intento di rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni culturali e tecnico professionali espressi dal mondo produttivo e dall'Università, ponendo particolare attenzione ai progetti relativi alla Formazione Scuola Lavoro (FSL).

Il CTS collabora con gli enti del territorio per un'analisi aggiornata dei fabbisogni di professionalità emergenti in relazione allo sviluppo e alla diffusione delle innovazioni tecnologiche nelle professioni.

- commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti);

Il Piano dovrà esplicitare in primis la formazione sulla sicurezza e privacy di personale e studenti. Nonché considerare le esigenze formative del personale con particolare riferimento ai processi di riforma in atto relativi a digitalizzazione, dematerializzazione e nuove sfide educative. Il piano di formazione dovrà inoltre tenere in considerazione le opportunità create dai finanziamenti PNRR su multilinguismo e discipline STEM.

- commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):
- commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

Nell'ambito dei posti di potenziamento saranno gestiti i semiesoneri dei collaboratori del dirigente.

5. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del **Piano annuale dell'inclusione** di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, in continuità con quanto fatto negli ultimi anni si procederà con aggiornamenti costanti ai processi in atto, alla modulistica e alle specifiche proposte formative. Dovranno essere create le condizioni per un'inclusione concreta e agita attraverso processi di personalizzazione con la finalità di fornire a tutti opportunità di crescita e di sviluppo personale.
6. Per ciò che concerne le attività di **FSL (ex PCTO)** di cui all'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, il Piano nelle sue fasi di revisione e aggiornamento dovrà rendere sempre più dettagliata, funzionale ed esplicita la procedura di realizzazione e raggiungimento delle competenze trasversali per l'orientamento. Dovranno essere esplicitate le scelte del Collegio in merito alle attività di orientamento didattico e di tirocinio aziendale. Definiti devono essere i compiti dei referenti FSL e dei tutor scolastici. Oculata dovrà essere la scelta delle attività interne ed esterne, comprese quelle destinate a studenti con disabilità.
7. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide **dell'educazione interculturale e internazionale**, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale.

Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, del programma Erasmus+. Si continuerà ad operare secondo il protocollo interno per l'accoglienza di studenti che hanno svolto un anno o sei mesi all'estero.

8. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene doveroso ricordare le aree di pertinenza a cui le progettazioni devono fare riferimento:

- prevenzione e benessere
- cittadinanza
- internazionalizzazione
- Formazione Scuola Lavoro
- Disciplinari/professionalizzanti
- Altri linguaggi

9. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

10. Per l'insegnamento dell'**Educazione Civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto è stato aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dalle competenze e dagli obiettivi di apprendimento e dovrà costituire costante punto di riferimento per le programmazioni di classe.

L'implementazione del curriculum di istituto prevede l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

Gli obiettivi di apprendimento saranno graduati per anno di corso e realizzati attraverso una didattica per moduli/unità di apprendimento/sillabi coerenti con l'età degli studenti, con il curriculum specifico del/i corso/i e la progressione nelle diverse annualità. Il suddetto curriculum deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21.

11. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale si ricorda che l'istituto ha uno specifico **Progetto d'istituto per l'introduzione della IA** e relativo **regolamento per l'uso dell'IA**. Una prima fase formativa è già stata realizzata in data 7 settembre per il personale docente mentre è in fase di programmazione la formazione rivolta al personale ATA. Verranno pianificate in itinere altre occasioni formative.
12. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. A tal proposito si segnala la necessità in continuità con gli anni passati di individuare dei **referenti per il Bullismo e Cyberbullismo** e che la **Procedura di prevenzione e gestione dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo** deve restare costante riferimento nelle azioni di vigilanza, cura e monitoraggio delle condotte degli studenti. Viene istituito un **tavolo di monitoraggio dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo**.
13. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, dovrà essere data continuità al **curricolo di prevenzione e benessere** comprendendo al suo interno azioni rivolte all'ascolto psicologico, a laboratori specialistici su tematiche relazionali e di prevenzione, monitoraggi sullo stato di benessere dei nostri studenti, attività peer to peer a supporto delle fragilità.
14. Per tutti i **progetti** e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

15. Relativamente alla **certificazione delle competenze**, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
16. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso **l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa** e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa: si richiamano a tal proposito le azioni di flessibilità presenti nei quadri orari dell'istituto in riferimento agli istituti professionali, al percorso SIA e al percorso ESABAC. Si ricorda la flessibilità organizzativa sperimentata nella formazione delle classi prime dei professionali.
17. Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro a ciò designato a suo tempo con approvazione del Collegio dei docenti, entro il mese di dicembre, per essere portata all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Laura MIOR

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente da:

Mior Laura

Firmato il 30/09/2026 11:47

Seriale Certificato: 5181232

Valido dal 04/12/2025 al 04/12/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

